

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		

2.A.1	<p>Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)</p>	X	<p style="text-align: center;">FORMAZIONE.</p> <p>Negli anni precedenti è emersa la difficoltà di coordinamento nell'ambito di un quadro generale, considerate le molteplici esigenze formative di un ateneo complesso, grande e la scarsità delle risorse finanziarie. Dal 2017 è stato previsto il rafforzamento della comunicazione periodica rivolta al RPCT. Dal 2018 c'è un progressivo miglioramento. Permangono le criticità legate anche alla eterogeneità della comunità universitaria e alle caratteristiche della componente docente. Con il recente aggiornamento al Piano di prevenzione della corruzione 2019 - 2020, è stata potenziata la formazione generale mediante l'avvio di un modulo formativo in aula sulla cultura dell'etica e della legalità, rivolto ai ricercatori di tipo B di nuova assunzione.</p> <p style="text-align: center;">CONSIDERAZIONI GENERALI.</p> <p>Nel corso degli anni c'è stato un aumento progressivo delle misure di prevenzione e in particolare delle misure/obiettivi di performance, sempre più articolate. Nonostante l'efficacia della forma di monitoraggio a rete mediante comunicazione al RPCT, prevista nel Piano di Prevenzione della corruzione triennale e in linea con i Piani Nazionali, si segnalano le difficoltà legate ai carichi di lavoro su altri ambiti di tutti i soggetti coinvolti.</p>
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<p>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</p>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		

2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		I meccanismi di integrazione fra sistema di monitoraggio e sistemi di controllo interno sono più informali che strutturati, anche a causa della complessità dell'ente. Gli organismi di controllo sono collocati per lo più nell'Area Finanze e Partecipate. Tuttavia, come descritto nei Piani di Prevenzione della Corruzione, dall'anno 2016 è stata avviato un lavoro collettivo e trasversale sulla gestione del rischio che consente all'unità professionale anticorruzione e trasparenza, agli uffici di supporto al controllo di gestione e al nucleo di valutazione un maggiore coordinamento e favorisce anche l'integrazione fra il monitoraggio e i sistemi di controllo.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Non è chiaro a quale modello di gestione del rischio faccia riferimento la domanda. Se il modello fa riferimento all'allegato n. 5 del primo Piano Nazionale 2013, concordo anche con le ultime direttive ANAC secondo cui è un modello troppo rigido, meccanicistico, formale. Non aiuta un'analisi dei rischi di natura organizzativa, che tenda alla reale acquisizione di conoscenze del contesto ambientale e operativo delle attività gestite e che conduca a misure concrete, attuabili e sostenibili, indipendentemente da formule matematiche. L'Ateneo bolognese dal 2017 applica una metodologia di analisi coerente con gli ultimi indirizzi di ANAC e con la UNI -ISO - 37001 che si basa prevalentemente su valori e regole; persegue finalità qualitative, culturali e non certificatorie; è orientata al rispetto dei principi di cura dell'interesse pubblico, imparzialità, qualità dei servizi pubblici, promozione dell'etica e legalità sostanziale, sensibilizzazione e partecipazione, trasparenza.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		Manutenzione del programma Titulus sul protocollo informatico e automatizzazione di alcune fasi del processo di acquisto di beni e servizi.

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		Sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli enti controllati e piano di razionalizzazione delle partecipazioni in enti terzi con ulteriore riduzione del numero delle società partecipate. Promozione della formalizzazione di protocolli di legalità ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli enti partecipati.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Entrambi i tipi di misure specifiche, sinteticamente descritte, sono risultate efficaci perché per motivi diversi contribuiscono a sfavorire deviazioni dall'interesse pubblico e imparzialità.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Organizzazione - Rubrica personale, uffici e persone. Consulenti e collaboratori - Incarichi di collaborazione e di consulenza affidati a soggetti esterni, Contratti di didattica, Assegni di ricerca, Incarichi di formazione per il personale tecnico-amministrativo. Personale - Curricula Posizioni Organizzative. Bandi di concorso - Personale tecnico amministrativo e personale docente, Criteri di valutazione delle commissioni e tracce delle prove scritte; Bandi di gara e contratti - Pubblicazioni inerenti i dati previsti dall'art.1 comma 32 della Legge n. 190/2012 (art. 37, comma 1 lett. a) del novellato d.lgs. 33/2013 nelle modalità previste dall'Autorità nazionale anticorruzione (formato xml); Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Borse dottorato di ricerca attive, Borse di mobilità e tirocini all'estero.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		

4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	Report visite e accessi trimestrali. Per l'anno 2018 n. 74.426
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Nel 2018 sono state 39. I settori dell'Ateneo principalmente interessati dalle richieste di accesso civico generalizzato sono stati i seguenti: Bilancio, Diritto allo Studio, Didattica e Personale.
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	I settori dell'Ateneo principalmente interessati dalle richieste di accesso (documentale e civico generalizzato) nel 2018 sono stati i seguenti: Bilancio, Personale, Diritto allo Studio, Didattica, Appalti di lavori e servizi.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio, mediante comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguarda globalmente tutti gli obblighi di pubblicazione e viene effettuato più volte nel corso dell'anno (aprile, settembre, gennaio). Annualmente il Nucleo di valutazione redige l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in base alla delibera ANAC e al campione di obblighi selezionati.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Non sono stati riscontrati fattori significativi di rallentamento degli adempimenti legati agli obblighi di trasparenza, se non per il tempo necessario ad acquisire la documentazione relativa ai dati dei componenti degli Organi di indirizzo politico (art. 14 d.lgs. 33/2013). La sezione "Amministrazione trasparente" risulta in linea, sia nell'architettura che nei contenuti informativi, rispetto alle ultime modifiche normative e alle più recenti linee guida.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	Università di Bologna
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	ITA
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Dal 2017 è stata rafforzata la formazione specifica e avanzata dei ruoli più attivi in materia di prevenzione della corruzione e in particolare sulla trasparenza e sull'accesso generalizzato "Foia". Tale formazione ha favorito anche il trasferimento di conoscenze rispettivamente tramite focus group inter ateneo, rete di referenti e coordinamento con uffici legali. Nel piano di prevenzione della corruzione 2019 - 2021 è stata rafforzata la formazione specifica professionale, mirata e differenziata (ambito appalti intrecciato con le tematiche generali di prevenzione). Tuttavia permangono le difficoltà di adesione da parte dei docenti alle iniziative di formazione generale in cui siano invitati sia personale docente che personale tecnico amministrativo. In base al Piano di Prevenzione della Corruzione 2019 - 2021 sarà erogata la formazione frontale di introduzione generale alla cultura dell'etica e della legalità rivolta ai ricercatori di tipo B di nuova assunzione.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		15 (compreso il Direttore Generale)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		2942 Tecnici amministrativi e 2.733 professori e ricercatori (dati di novembre 2018)
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Si. Con riferimento agli incarichi dirigenziali, l'Ateneo nel 2018 ha proseguito il processo di rotazione della dirigenza, anche nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Aree dell'Amministrazione Generale. In particolare, sono state svolte ulteriori procedure di interpello ai sensi dell'art. 19 co. 1 bis del D.lgs 165/01, per la copertura di 3 posizioni dirigenziali. In totale, a partire dal 2016, sono stati individuati dirigenti a seguito di procedura di interpello su 12 posizioni dirigenziali rispetto alle attuali 14 posizioni dirigenziali. Inoltre 2 posizioni dirigenziali sono state conferite in seguito a concorso pubblico. Rispetto alle posizioni organizzative di secondo livello (funzionari), si sono avvicendati sul ruolo di Responsabile Amministrativo Gestionale 7 persone a partire dal 2017.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Gli uffici che conferiscono gli incarichi rilevano la complessità applicativa dei controlli sulle dichiarazioni rese. In ogni caso, a partire dal 2017, il potenziamento dell'istruttoria della misura di prevenzione contenuta nei Piani, secondo cui il dichiarante è sollecitato ad una maggiore consapevolezza, la considerazione del contesto interno in cui i soggetti agiscono, rassicurano la funzione preventiva delle dichiarazioni.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Prima di concludere l'istruttoria, gli uffici che supportano il conferimento o mantenimento dell'incarico chiedono all'interessato: a) la dichiarazione che attesta l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità; b) l'elenco di eventuali incarichi di qualsiasi natura presso enti pubblici o privati; c) l'elenco di eventuali condanne penali per i reati contro la P.A. Nei casi in cui gli interessati dichiarino altri incarichi, gli uffici conservano agli atti la motivazione giuridica e di fatto che attesta l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Nessuna violazione accertata.

8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Gli uffici che conferiscono gli incarichi rilevano la complessità applicativa dei controlli sulle dichiarazioni rese. In ogni caso a partire dal 2017 il potenziamento dell'istruttoria della misura di prevenzione contenuta nei Piani, secondo cui il dichiarante è sollecitato ad una maggiore consapevolezza, la considerazione del contesto interno in cui i soggetti agiscono, rassicurano la funzione preventiva delle dichiarazioni.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	1	Proviene dal Servizio ispettivo di Ateneo. La segnalazione riguarda lo svolgimento di un incarico extraistituzionale di un docente oltre i termini temporali entro i quali era stata rilasciata la autorizzazione
9.C.2	No		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	2
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	3 segnalazioni pervenute al RPCT tramite posta cartacea in doppia busta
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema in generale e in teoria può essere funzionale alla strategia di prevenzione. Tuttavia, è difficile far comprendere sia la garanzia dell'anonimato (la cui preoccupazione può scoraggiare coloro che realmente vogliono segnalare per senso civico e ragioni di tutela di interesse pubblico), che la natura della segnalazione a fini strategici e non di pura delazione (la cui confusione può incoraggiare coloro che usano a fini privati e strumentali un istituto di natura pubblica e civica), nonostante il servizio sia stato accompagnato da una informativa dettagliata sul web.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		

11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	12
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	1 caso di un docente a contratto per il quale è stata avviata la procedura di risoluzione contrattuale. 11 procedimenti relativi al personale tecnico amministrativo PTA di cui 2 archiviazioni, 6 sanzioni, 3 pendenti
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		L'Ateneo bolognese ha rispettato quanto disposto dalla delibera ANAC n. 75/2013 che auspicava che le amministrazioni, che hanno adottato codici etici sulla base di previsioni normative speciali, li integrassero nei codici di comportamento. Pertanto è stato necessario un lavoro complesso che coordinasse e combinasse molte fonti normative, comprese la normativa speciale per le Università L. 240/2010 e la normativa nazionale generale del DPR. N.62/2013, rispettando gli ordinamenti e i diversi regimi delle categorie di personale interessato (il personale docente e il personale tecnico amministrativo). Il lavoro se pur più lungo è stato necessario per giungere ad un sistema più coerente.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	2 segnalazioni relative al personale tecnico amministrativo PTA
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	N. 2 relativi a personale docente ; 4 relativi a personale tecnico amministrativo PTA di cui 3 riavvii di procedimenti relativi a fatti precedenti al 2018
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	X	2 provvedimenti di censura ex RD 1592/33 e Art. 12 Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina di Ateneo (D.R. 245/2013) - Personale Docente ; si tratta di due procedimenti avviati a seguito della notifica di una sentenza penale di assoluzione per prescrizione che riguardava gli interessati
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		

12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	11 procedimenti relativi a personale tecnico amministrativo PTA
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall’avvio di azioni di tutela)		

13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Dal 13.A al 13.C si fa riferimento a misure poco adeguate al contesto dell'Università di Bologna